

**VLADIMIRO ZAGREBELSKY  
ROBERTO CHENAL  
LAURA TOMASI**

# **Manuale dei diritti fondamentali in Europa**

**Terza edizione**

**il Mulino**



# Indice

---

<b>Prefazione</b>	<b>17</b>
-------------------	-----------

## **PARTE PRIMA**

### **IL SISTEMA EUROPEO E IL MOVIMENTO INTERNAZIONALE PER IL RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI UMANI**

---

<b>I.</b>	<b>Il sistema europeo e il movimento internazionale per il riconoscimento dei diritti umani</b>	<b>21</b>
	1. I precedenti	21
	2. L'evoluzione recente e il sistema delle Nazioni Unite	23
	3. Il sistema europeo. Il Consiglio d'Europa e la Convenzione per la salvaguardia dei diritti umani e delle libertà fondamentali	28
	4. Il sistema europeo. L'Unione Europea (rinvio)	36
	5. Altri sistemi regionali	37

## **PARTE SECONDA**

### **LA PROTEZIONE DEI DIRITTI UMANI IN EUROPA. IL SISTEMA DEL CONSIGLIO D'EUROPA E L'ORDINAMENTO ITALIANO**

---

<b>II.</b>	<b>La Corte europea dei diritti umani. Natura ed efficacia della sua giurisprudenza</b>	<b>41</b>
	1. La giurisprudenza della Corte europea	41
	2. La giurisprudenza della Corte europea (segue). L'interpretazione della Convenzione	44
	3. La giurisprudenza della Corte europea (segue). Il valore dei precedenti e i mutamenti di giurisprudenza	47
	4. Il margine di apprezzamento nazionale	49
	5. L'interpretazione della Convenzione e la maggior tutela assicurata a livello nazionale	52
	6. La sussidiarietà. Obbligo di esaurire le vie di ricorso interne	54

- |   |    |
|---|----|
| 7. L'interpretazione della giurisprudenza della Corte                       | 57 |
| 8. L'efficacia delle sentenze della Corte europea nel sistema convenzionale | 60 |

<b>III. La Convenzione europea dei diritti umani nell'ordinamento italiano</b>	<b>63</b>
1. La posizione della Convenzione nell'ordinamento giuridico italiano	63
2. L'interpretazione adeguatrice della legge interna alla Convenzione	72

**PARTE TERZA**

**LA PROTEZIONE DEI DIRITTI UMANI IN EUROPA.  
IL SISTEMA DELL'UNIONE EUROPEA**

<b>IV. Origine e struttura del sistema</b>	<b>77</b>
1. Origine ed evoluzione del sistema Ue di tutela dei diritti fondamentali	77
2. La tutela giurisdizionale. La Corte di giustizia dell'Unione Europea	79
3. Ambito applicativo dei diritti fondamentali Ue. Istituzioni, organi e organismi dell'Unione (art. 51/1 Carta Ue)	83
4. Ambito applicativo dei diritti fondamentali Ue. Gli stati membri «nell'attuazione del diritto dell'Unione» (art. 51/1 Carta Ue)	84
5. Rapporti tra livello Ue e livello nazionale di tutela dei diritti fondamentali (art. 53 Carta Ue). Ruolo delle «tradizioni costituzionali comuni» (art. 52/4 Carta Ue)	86
6. Forza espansiva dei diritti fondamentali e tensione con il principio delle competenze attribuite all'Ue (art. 51/2 Carta Ue)	89
7. Rapporti tra sistema Ue e sistema della Convenzione europea di tutela dei diritti fondamentali. Il coordinamento dal punto di vista dell'Ue (artt. 52/3 e 53 Carta Ue)	90
8. Il coordinamento dal punto di vista della Convenzione. La giurisprudenza della Corte europea	92
9. Il coordinamento nel futuro. L'adesione dell'Ue alla Convenzione europea	95
10. Le limitazioni all'esercizio dei diritti sanciti dalla Carta (art. 52/1 e 2 Carta Ue) (rinvio) e il divieto di abuso del diritto (art. 54 Carta Ue)	99
11. Carta e obblighi positivi. La distinzione tra diritti e principi (art. 52/5 Carta Ue)	99
12. Le pietre angolari del sistema Ue di tutela dei diritti fondamentali. Il divieto di discriminazione in base alla nazionalità e la cittadinanza dell'Unione	101
13. Le pietre angolari del sistema Ue di tutela dei diritti fondamentali (segue). Il divieto di discriminazione in base al sesso	105
14. Le pietre angolari del sistema Ue di tutela dei diritti fondamentali (segue). I «nuovi» divieti di discriminazione	108

<b>V.</b>	<b>Diritti umani e diritto dell'Unione Europea nell'ordinamento italiano</b>	<b>113</b>
	1. Rango ed efficacia del diritto Ue negli ordinamenti nazionali: il punto di vista della Corte di giustizia...	113
	2. ...e il punto di vista della Corte costituzionale italiana	116
	3. Rango ed efficacia dei diritti della Carta: il punto di vista della Corte di giustizia...	118
	4. ...e quello della Corte costituzionale italiana	121

**PARTE QUARTA      IL GIUDIZIO DELLA CORTE EUROPEA. APPLICABILITÀ DELLA CONVENZIONE E GIUSTIFICAZIONE DELLA CONDOTTA DELLO STATO**

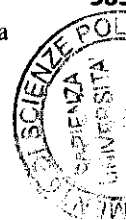
<b>VI.</b>	<b>L'applicabilità della Convenzione</b>	<b>129</b>
	1. Le fasi dell'applicabilità e della «giustificazione»	129
	2. L'applicabilità della Convenzione e la competenza della Corte europea	130
	3. Le obbligazioni positive e il c.d. «effetto orizzontale indiretto» («Drittwirkung»)	138
	4. Interdizione dell'abuso del diritto	141
	5. Deroghe nel caso di stato d'urgenza	142
	6. Restrizioni alle attività politiche degli stranieri	146
<b>VII.</b>	<b>La giustificazione dell'interferenza</b>	<b>147</b>
	1. La base legale	147
	2. Gli scopi legittimi che giustificano la limitazione dei diritti	154
	3. La proporzionalità	159
	4. La non discriminazione	163

**PARTE QUINTA      I DIRITTI FONDAMENTALI CONSIDERATI DALLA CONVENZIONE EUROPEA DEI DIRITTI UMANI E DALLA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UE**

<b>VIII.</b>	<b>Diritto alla vita</b>	<b>171</b>
	1. Il diritto alla vita	171
	2. L'ambito del diritto. L'inizio e la fine della vita	173
	3. Gli obblighi negativi. La morte causata dall'uso assolutamente necessario della forza	176
	4. Gli scopi legittimi dell'uso della forza	177
	5. Le obbligazioni positive sostanziali. La protezione da parte della legge	178
	6. Le obbligazioni positive procedurali	179
	7. L'abolizione della pena di morte nella Convenzione europea e nel diritto dell'Unione Europea	180

<b>IX.</b>	<b>Divieto di tortura e delle pene o dei trattamenti inumani o degradanti</b>	<b>183</b>
	1. Divieto della tortura e delle pene o dei trattamenti inumani o degradanti	183
	2. Divieto assoluto e inderogabile	184
	3. Le varie nozioni	185
	4. Obblighi negativi e positivi, sostanziali e procedurali	192
	5. L'espulsione, il respingimento e l'estradizione	195
<b>X.</b>	<b>Divieto di schiavitù, di servitù e di lavori forzati o obbligatori</b>	<b>201</b>
	1. Il divieto di schiavitù, di servitù e di lavori forzati o obbligatori. Nozioni e portata	201
	2. Le eccezioni al divieto di lavori forzati o obbligatori	204
<b>XI.</b>	<b>Diritto alla libertà e alla sicurezza</b>	<b>207</b>
	1. Il diritto alla libertà e alla sicurezza	207
	2. Le garanzie procedurali e il controllo giudiziario	215
	3. Il diritto all'indennizzo per la detenzione illegale	221
<b>XII.</b>	<b>Diritto a un processo equo</b>	<b>223</b>
	1. Introduzione	223
	2. Il campo di applicazione. Controversie civili e accuse penali	225
	3. Il diritto di accesso a un tribunale	228
	4. Nozione di «tribunale». Indipendenza e imparzialità	231
	5. I requisiti generali del processo equo	235
	6. I requisiti propri del processo penale	249
	7. La presunzione di innocenza	258
	8. Il doppio grado di giurisdizione in materia penale	262
	9. Il divieto di «bis in idem»	263
	10. Il diritto all'indennizzo per l'errore giudiziario	270
<b>XIII.</b>	<b>Legalità dei delitti e delle pene</b>	<b>273</b>
	1. La materia penale	273
	2. «Nullum crimen nulla poena sine lege»	279
	3. Irretroattività della legge penale	288
	4. I crimini in base ai principi generali del diritto riconosciuti dalle nazioni civili	292
<b>XIV.</b>	<b>Diritto al rispetto della vita privata e familiare, del domicilio e della corrispondenza. Diritto al matrimonio e uguaglianza dei coniugi</b>	<b>295</b>
	1. Il diritto al rispetto della vita privata e familiare, del domicilio e della corrispondenza. Generalità e nozioni	295
	2. La clausola di limitazione (rinvii). Ingerenze e obblighi positivi dello stato. Obblighi di criminalizzazione	297

3.	La vita privata. L'identità personale, etnica e sociale. L'autonomia e l'integrità psicofisica	299
4.	La vita di famiglia	316
5.	(segue) La filiazione	319
6.	(segue) La crisi della coppia e l'affidamento dei figli	322
7.	Gli stranieri. L'unità familiare, l'ingresso, il soggiorno, l'espulsione	325
8.	Questioni specifiche dei detenuti	332
9.	La protezione del domicilio	333
10.	La protezione della corrispondenza	335
11.	Il diritto al matrimonio e l'uguaglianza dei coniugi	337
<hr/>		
<b>XV.</b>	<b>Libertà di circolazione e divieto di espulsione del cittadino</b>	<b>343</b>
1.	La libertà di circolazione	343
2.	Il divieto di espulsione del cittadino e il suo diritto di entrare nel territorio nazionale	347
<hr/>		
<b>XVI.</b>	<b>Libertà di pensiero, di coscienza e di religione. Diritto all'istruzione</b>	<b>349</b>
1.	La libertà di pensiero, di coscienza e di religione. Le disposizioni che la garantiscono	349
2.	L'ambito del diritto. Le convinzioni considerate. Le condotte protette	350
3.	Il foro interno e le espressioni esterne. La clausola di limitazione (rinvii). Ingerenze e obblighi positivi	352
4.	I soggetti	354
5.	Lo stato e le religioni	355
6.	Le obiezioni di coscienza, i segni religiosi, il diritto di non rivelare le proprie opinioni	356
7.	Libertà religiosa, maggioranze, minoranze e discriminazione	359
8.	Il diritto all'istruzione	365
<hr/>		
<b>XVII.</b>	<b>Libertà di espressione</b>	<b>371</b>
1.	La libertà di espressione, condizione della democrazia	371
2.	L'oggetto della tutela. Fatti e opinioni	373
3.	I mezzi di espressione. In particolare: radio, televisione, cinematografia, Internet	377
4.	Le ingerenze preventive e quelle successive	379
5.	Obblighi positivi	382
6.	Doveri e responsabilità nell'esercizio della libertà di espressione	382
7.	Formalità, condizioni, restrizioni, sanzioni consentite: legalità, necessità. Margine di apprezzamento nazionale (rinvio)	383
8.	Scopi legittimi: a) sicurezza nazionale, integrità territoriale, sicurezza pubblica, difesa dell'ordine e prevenzione dei reati, protezione della salute o della morale (rinvio); b) protezione della reputazione,	



della vita privata o dei diritti altrui, prevenzione della diffusione di informazioni riservate, garanzia dell'autorità e imparzialità del potere giudiziario	<b>385</b>
---	------------

<b>XVIII. Libertà di riunione e di associazione</b>	<b>393</b>
1. Introduzione	<b>393</b>
2. La libertà di riunione. Ambito di applicazione	<b>395</b>
3. La libertà di associazione. Ambito di applicazione	<b>396</b>
4. Organizzazione e riconoscimento delle associazioni	<b>397</b>
5. Limiti riguardanti la libertà di riunione e di associazione	<b>398</b>
6. Associazioni particolari: a) i partiti politici; b) i sindacati	<b>400</b>
<b>XIX. Diritto a elezioni libere</b>	<b>405</b>
1. L'ambito del diritto	<b>405</b>
2. I sistemi elettorali. Gli obblighi degli stati. Le garanzie necessarie	<b>408</b>
3. L'elettorato attivo e quello passivo. Limiti ammissibili	<b>410</b>
<b>XX. Diritti e divieti nell'espulsione degli stranieri</b>	<b>413</b>
1. L'espulsione degli stranieri	<b>413</b>
2. Il divieto di espulsione collettiva	<b>414</b>
3. I diritti procedurali	<b>415</b>
<b>XXI. Protezione della proprietà</b>	<b>423</b>
1. Il diritto al rispetto dei propri beni. Le ipotesi considerate e la nozione di «bene»	<b>423</b>
2. La privazione della proprietà e la regolamentazione dell'uso dei beni	<b>426</b>
3. La previsione per legge e i principi generali del diritto internazionale	<b>427</b>
4. La pubblica utilità e l'interesse generale	<b>430</b>
5. Proporzionalità e indennizzo	<b>431</b>
6. Obbligazioni positive ed effetto orizzontale	<b>432</b>
7. Imposte, contributi e ammende	<b>433</b>

**PARTE SESTA            I RICORSI ALLA CORTE EUROPEA. PROCEDURA ED ESECUZIONE DELLE SENTENZE**

<b>XXII. L'introduzione del ricorso e la ricevibilità</b>	<b>445</b>
1. L'aumento dei ricorsi individuali e le misure per affrontarlo	<b>445</b>
2. L'introduzione del ricorso individuale, la nomina del difensore e la richiesta di anonimato	<b>451</b>
3. L'obbligo di non interferire nel diritto al ricorso individuale	<b>457</b>
4. La ricevibilità del ricorso. Le nozioni di vittima «diretta»,	

«potenziale» e «indiretta». La perdita della qualità di vittima.	
La rappresentanza processuale	460
5. (segue) L'esaurimento delle vie di ricorso interne	470
6. (segue) Il termine per presentare un ricorso	473
7. (segue) La manifesta infondatezza e la quarta istanza	479
8. (segue) L'assenza di pregiudizio importante	483
9. (segue) Gli altri criteri di ricevibilità	486
10. I ricorsi interstatali	492
<hr/>	
<b>XXIII. La Corte europea e la procedura</b>	<b>497</b>
1. La composizione della Corte, l'elezione e lo status dei giudici, la Cancelleria	497
2. Il Giudice unico, il Comitato e la Camera	501
3. Le misure provvisorie	504
4. La comunicazione, il contraddittorio, l'obbligo di cooperazione e i poteri di inchiesta della Corte	506
5. L'intervento di terzi	511
6. La procedura pilota	513
7. L'equa soddisfazione e le altre misure individuali	516
8. La cancellazione del caso dal ruolo. La dichiarazione unilaterale e il regolamento amichevole	524
9. La Grande Camera. Competenza, procedura, composizione	529
<hr/>	
<b>XXIV. Le sentenze e la fase dell'esecuzione</b>	<b>533</b>
1. Le pronunce della Corte. Decisioni e sentenze	533
2. Le eccezioni al carattere definitivo delle sentenze. La revisione, la rettifica e la sentenza di interpretazione	535
3. I soggetti che intervengono nella fase dell'esecuzione delle sentenze della Corte	542
4. La procedura davanti al Comitato dei ministri. La domanda di interpretazione e la procedura di «inadempimento»	546
<hr/>	
<b>Bibliografia</b>	<b>555</b>
<hr/>	
<b>Indice analitico</b>	<b>563</b>